

LA SETTIMANA DELLA CULTURA

Fra i butteri di Alberese lungo i fossi di Modì e negli archivi nascosti

In Toscana, con CoolT, centinaia di appuntamenti fra storia e tradizione capaci di muovere l'economia

Le location per mostre, festival spettacoli e convegni saranno i parchi le biblioteche gli antichi palazzi e i musei

di Gabriele Rizza

I numeri parlano da soli: 440 eventi, tra cui 8 festival, 72 spettacoli, 79 convegni e congressi, 180 mostre, 73 appuntamenti legati a musei, biblioteche, parchi e palazzi storici, come presentazioni di libri e visite guidate. A cui si aggiungono più di 200 offerte provenienti dal territorio, da strutture turistiche, alberghi e ristoranti, associazioni di categoria, agenzie di viaggio, cantine d'autore, guide turistiche e consorzi. Sono i numeri (per difetto) della prima edizione della Settimana della Cultura in Toscana, in sintesi "CoolT" (fusione di cool, ovvero forte, fresco, spiritoso, con la T di Toscana), la manifestazione promossa dalla Regione insieme a Toscana Promozione, Fondazione Sistema Toscana, Toscana Spettacolo e Vetrina Toscana, che da domani al 19 ottobre animerà tutte le province, dandosi come obiettivo primario quello di fare del bene cultura un volano di

economia. Quando la proposta culturale sposa l'offerta commerciale. Che è anche un tentativo, e una scommessa, per recuperare in parte il "rosso" di una stagione estiva fortemente compromessa dai capricci del tempo.

Turismo online ad Alberese. In questa direzione va sicuramente la giornata del 15 presso la Tenuta dell'Alberese nel corso della quale verranno esplicitati i programmi della settima edizione di "Bto" (Buy tourism online), in programma alla Fortezza da Basso di Firenze il 2 e 3 dicembre. L'appuntamento maremmano vuole essere un momento di riflessione sul rapporto tra innovazione e patrimonio, tradizione e modernizzazione, proposta spettacolare e ricaduta ambientale, in vista della creazione di un nuovo concetto di "valore culturale", un tema sempre più caldo e al centro del dibattito, che coinvolge direttamente i territori coi loro contenuti storico artistici e le loro risorse turistico economiche.

Verso Buenos Aires. Forse prendendo spunto dal titolo della

nuova rivista "Il teatro e il mondo" edita da Toscana Spettacolo, che il 17 verrà presentata a Firenze, la "Settimana" che espatria, si imbarca e arriva a Buenos Aires, dove per l'occasione si inaugura, presso la sede dei "Toscani all'estero", la mostra dedicata alle architetture del Novecento in Toscana, frutto di una accurata ricerca portata avanti negli ultimi 15 anni dalla Fondazione Michelucci. Si tratta di circa 500 opere, che rappresentano l'eccellenza toscana del patrimonio architettonico moderno. Sono cinema, teatri, stazioni ferroviarie, abitazioni, ospedali, scuole, caserme, musei, impianti sportivi e industriali, edificati nell'ultimo secolo, in cui stretto è il legame fra valore

artistico e valore d'uso, strutturate in molti casi realizzate per adempire a funzioni pubbliche o collettive, che rispecchiano le trasformazioni del nostro Paese e che diventano espressione della società che cambia. L'ambito temporale rappresentato va dalla stagione del liberty al neoclassicismo, dal razionalismo tra le due guerre ai neorealismi del secondo dopoguerra e tra i nomi più significativi spiccano quelli



di Baroni, Coppedè, Detti, Dezzi Bardeschi, Gamberini, Michelucci, Natalini, Nervi, Piacentini, Portoghesi, Savioli, Spadolini, Toraldo di Francia. La mostra in seguito approderà anche in Italia ma non prima di aver compiuto un percorso in più paesi dell'America Latina, dal Brasile all'Uruguay.

Fra economia e cultura. Nel rapporto fra economia e cultura assume un significato speciale

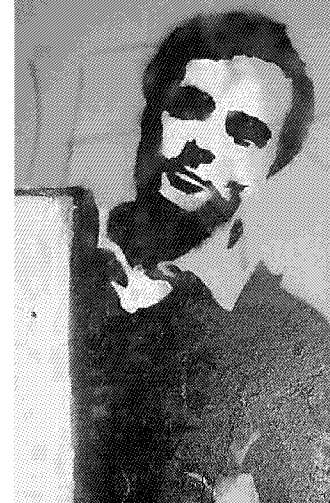
l'iniziativa i "Mai visti" che vede le fondazioni di origine bancaria, da Pistoia a Lucca, da Carrara a Livorno, da Prato a Firenze, aprire al pubblico le proprie collezioni di opere d'arte, molto '900 ma anche molti restauri di antichi capolavori, tesori difficilmente visibili.

Teatro e cinema. Ma la "Settimana" non si ferma qui e declina speciali appuntamenti col teatro e con il cinema. Per il

primo spiccano gli spettacoli a Pisa in Sant'Andrea del ciclo "Teatri di confine" e al Florida di Firenze la quattro giorni dedicata al "Nuovo circo"; per il secondo sempre a Firenze il festival del cinema africano in programma allo Spazio Alfieri e, divisa fra il capoluogo e Pietrasanta, la prima edizione di una nuova finestra di immagini che arrivano dall'Indonesia con contorno di curiosità gastronomiche.



I butteri maremmani all'interno della Tenta di Alberese (Foto Pietro Cinotti/Massimo Sestini)



Un graffito dedicato ad Amedeo Modigliani su un muro di Livorno sua città natale (Pentafoto)
A lato (da sinistra) la cantante israeliana Noa chiuderà gli eventi di CoolT al Teatro Verdi di Firenze e l'Orchestra regionale della Toscana